Anno XVII — Venerdì 20 Luglio 1883 — N. 172

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 17 luglio contiene:

1. Legge 6 luglio che fissa il contingente di prima categoria della leva sui nati del 1863.

2. Id. che stanzia un milione per l'Esposizione di Torino.

3. Id. per l'istituzione della Cassa a pro degli operai colpiti da infortuni nel lavoro.

4. Disposizioni nel personale degli archivi notarili.

Le riscossioni erariali nel primo semestre 1883.

Il Ministero delle finanze ha pubblicato i prodotti delle riscossioni dell'erario nel primo semestre di questo anno. Le tasse di consumo, esclusi i proventi dei tabacchi, dettero un prodotto di lire 241,636,231.36, superando di lire 18,885,391.10 la riscossione del periodo corrispondente dell'anno 1882. Però sono inferiori alle previsioni di quest'anno, la tassa sul macinato per 1,500,000 lire ed i proventi dei sali per lire 800,000. Tutto calcolato, abbiamo lire 15,087,000 riscosse in più delle previsioni, per le tasse di consumo, e lire 20,475,000 riscosse in meno delle previsioni per le tasse sugli affari e le imposte dirette: ossia un disavanzo totale finora, in confronto delle previsioni, di lire 5,500,000 circa. Speriamo che i maggiori introiti del Tesoro, i quali sogliono accadere negli ultimi mesi dell'anno, compensino questo grave disavanzo, altrimenti ci sarebbe da impensierirsene.

Il programma politico dei croati della Dalmazia.

In una delle ultime sedute della Dieta dalmata, il deputato croato Pavlinovich ha sviluppato il programma del partito nazionale croato nella Dalmazia. Esso è del seguente tenore:

« La Dalmazia è terra croata e sopra questa terra non hanno diritto di esistere che croati. Gli altri, a qualsiasi nazionalità appartengano, non possono essere tollerati che quali ospiti, sempre che si acconcino a rinunziare a tutti i diritti politici. Nelle sue relazioni con la monarchia, la Dalmazia non deve avere altri rapporti con Vienna tranne che l'unione personale. Nelle altre cose, la Dalmazia deve avere piena indipendenza giudiziaria, amministrativa, scolastica ed ecclesiastica. La *Landwehr*, quale milizia territoriale, deve introdurre la lingua nazionale quale lingua di comando. »

La *N. F. Presse* riportando questo programma soggiunge: Quest'è a dunque il programma del partito nazionale croato, che forma nel Consiglio dell'impero una parte integrante della maggioranza che appoggia il ministero Taaffe. Questo programma non è altro che una traduzione in croato degli articoli fondamentali della costituzione.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 19. L'on. Luzzatti e l'industriale Cirio, dietro incarico del governo, si recheranno a Londra per studiare i mezzi onde facilitare sui mercati inglesi le esportazioni italiane.

La Commissione per la fillossera deliberò di attendere il raccolto dell'uva, che quest'anno sarà abbondantissimo, prima di procedere ai lavori di estirpazione della fillossera nell'isola di Sardegna. Intanto verranno adoperati i mezzi curativi. Non bastando questi, si ricorrerà alla distruzione.

Notizie positive confermano che nulla è stato dal ministero deciso, circa la chiusura della sessione. Il decreto di proroga venne pubblicato soltanto per lasciare facoltà al governo di fissare il giorno della riconvocazione del Parlamento.

Un giornale della capitale dice che Mancini ha inviato oppure invierà alle grandi potenze una nota intorno all'incidente di Tripoli.

La nota dichiarerà che l'Italia non cercò mai, ne autorizzò nessun nazionale a cercare di fare acquisti nella Tripolitania. L'Italia non ha mire di conquiste sul continente africano, salvo che nuove complicazioni o minaccie d'interventi stranieri non consigliassero ad agire diversamente.

Genova 19. Oggi gli esercenti del piccolo commercio tennero una numerosa assemblea. Dopo lunga e animata discussione, l'assemblea deliberò di invitare il Parlamento ad approvare il progetto d'abolizione del dazio sulla minuta vendita. Questa deliberazione sarà comunicata agli esercenti delle principali città d'Italia.

Napoli 18. Alle ore 5 e 45 fu sbarcata la salma di Gessi nell'Arsenale, alla presenza delle Autorità e delle rappresentanze. Parlarono i rappresentanti della Società africana, e del municipio di Ravenna, e il Sindaco di Napoli. Poscia il corteo si recò alla stazione. Le vie erano assiepate. La salma partì alle ore 9 e 10 per Ravenna.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 19. Iersera assemblea solenne della Società di statistica. Vi assistevano Cochery, Say, Wilson, Levasseur, e Luzzatti che presentò la relazione sul prestito pell'abolizione del del corso forzoso, illustrandola, e rilevando la saggezza del Governo e della nazione. Chiuse augurando un accordo monetario ed economico fra Italia e Francia (*applausi*).

Germania. Berlino 19. Di fronte alla dichiarazione della *Kölnische Zeitung*, che lo Stato ha ancora armi sufficienti contro la Curia, la *Norddeutsche Zeitung* dice che in generale non si è finora rinunziato alle armi; e che lo Stato non userà mai le armi per misure preventive, ma unicamente per misure repressive.

La questione però non si agita ora sul maggiore o minore coraggio alla lotta, e si tratta all'incontro di esaminare ciò che può essere più vantaggioso per lo Stato ed i suoi cittadini.

Inghilterra. Londra 18. La riunione generale della Camera di commercio di Londra votò una mozione che dichiara: 1° la direzione del Canale di Suez dovrebb'essere internazionale, con preponderanza dei più interessati; 2° l'accordo progettato non tutela sufficientemente gl'interessi inglesi; 3° la questione deve sottoporsi all'esame della Commissione, che il Governo crederà d'istituire onde determini i diritti di tutti gl'interessati, e fornisca base all'azione futura.

Egitto. Cairo 19. Lettere da Kartum del 5 corr. smentiscono la notizia che il Mahdi abbia fatto massacrare i cristiani, tenendo prigionieri incatenati i soli missionari.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (64) contiene: (*cont. e fine*).

9. Avviso di concorso. A tutto il 6 agosto p. v. è aperto presso il Municipio di Tramonti di Sopra il concorso al posto di maestra della scuola mista di Chievolis, collo stipendio annuo di l. 550.

10. Il Civico Ospedale di Udine rende noto che va a produrre istanza al Presidente del Tribunale perchè abbia a delegare perito alla stima di immobili in mappa di Udine Città, che intende giudizialmente espropriare in confronto di Turco Teresa ved. Cecconi di Udine.

11. Estratto di bando. Il 6 settembre p. v. nel Tribunale di Tolmezzo avrà luogo la vendita all'asta, per istanza Englaro Pietro ed in preguidizio Morocutti Antonio, di immobili in mappa di Paluzza pel prezzo di lire 1100.

12. Decreto con cui il Prefetto della Provincia autorizza l'Ingegnere Capo del Genio Civile di Udine, tanto alla occupazione immediata dei fondi occorrenti per la costruzione della Strada Nazionale n. 51 bis nell'interno abitato di Tolmezzo, quanto a dar corso alle opere portate dal piano particolareggiato di esecuzione, fatta eccezione per quanto riguarda la parte che colpisce il fondo di proprietà della ditta Schiavi Orsola.

13. Avviso d'asta. Dovendosi procedere all'appalto per la demolizione e per la vendita dei ritraibili materiali del vecchio ponte stabile in legname attraverso il torrente Fella sulla Strada Nazionale n. 51 bis tra Piani di Portis e l'abitato di Amaro. abbandonato in seguito alla costruzione di altro provvisorio sottocorrente per dar luogo all'erezione di uno stabile manufatto, si previene che nel 2 agosto p. v., presso questa Prefettura si addiverà col metodo dei partiti segreti al relativo incanto.

Le fotografie dello Stabilimento Sorgato alla nostra Esposizione. Nel 1706 l'illustre famiglia Manin di Venezia, volendo dimostrare alla città di Udine la gratitudine sua per l'ospitalità avuta nel 1312 mentre fervean le fazioni Guelfe e Ghibelline, offerse di far a sue spese decorare di dipinti, di statue ed intagli la Cappella maggiore e l'Altare maggiore della nostra Cattedrale.

Il Comune acconsentì ben volentieri, e per acclamazione deliberò che con un aumento di dazio si riformasse e abbellisse il rimanente della Chiesa.

Questa Metropolitana fu eretta per ordine del Patriarca Bertoldo verso il 1236; e dieci anni dopo fu creata Parrocchia matrice di Udine, invece di S. Maria di Castello. Nella seconda metà del trecento, fu ampliata dai Proto Mastri Pietro e Paolo da Verona, e Federico da Varmo.

Il Rossi, lo stesso che architettò la Chiesa dei Gesuiti in Venezia, unitamente al Carlevaris, architetto udinese, per ordine della famiglia Manin furono quelli che posero sopra il gotico il rivestimento architettonico di stile barocco che esiste oggidì, per cui fu tolto affatto al Duomo il carattere primitivo, non rimanendogli dell'antico che alcuni frammenti.

Ebbene, il signor Sorgato, colla cooperazione del suo collaboratore Zecchinato Girolamo, fotografò l'antica parte gotica che sta verso il nord in prossimità del campanile, come ritratterà la porta grande, essa pure dello stesso stile, che trovasi nella facciata a ponente, ed altri di questi preziosi frammenti, i quali ci danno l'idea precisa della vetusta epoca in cui fu eretto il maestoso tempio.

L'idea di ritrarre mediante la fotografia i nostri principali monumenti, è ottima, lodevolissima, e non poteva sorgere che in un distinto artista qual è il sig Antonio Sorgato.

Mercè sua, noi vedremo esposte alla Mostra provinciale friulana le riproduzioni fotografiche delle stupende opere del Tiepolo e del Giovanni da Udine che esistono nel Palazzo Arcivescovile della nostra città.

Inoltre egli fotografò i magnifici alti rilievi che si trovano nella Cappella Manin, attigua al palazzo di questa famiglia, ora Torriani.

Tutti gli artisti e cittadini che visitarono quella Cappella conoscono la grandiosità di composizione di quei soggetti di storia sacra, l'effetto prospettivo e la finezza di esecuzione. Autore di quelle stupende sculture è Giuseppe Torretti maestro dell'immortale Canova.

Queste grandiose pale di finissimo marmo non hanno di eguali in merito artistico che gli alti rilievi che si trovano nella Cappella del Santo a Padova.

Il signor Sorgato, onde poter riuscire nel fotografare queste sculture, dovette superare molte difficoltà, prima per la luce troppo tranquilla che viene dall'alto della cupola, dando questa troppa luce alla parte superiore e poca alla parte inferiore, poi per la ristrettezza del sito e per certe macchie cagionate dall'umidità sui marmi, le quali producono un effetto più scuro in certe parti delle figure e della prospettiva. Con tutto ciò, l'impronta fotografica riuscì molto delicata e di bell'effetto abbenchè in piccola dimensione.

Queste sculture rappresentano diverse fasi della vita di Maria Vergine, caratterizzate dal sommo artista Giuseppe Torretti con una verità, applicata all'ideale religioso, veramente ammirabile; e noi mediante l'opera del distinto signor Antonio Sorgato e del suo collaboratore le vedremo esposte alla Mostra friulana unitamente a quelle di altri non meno classici monumenti. A. Picco.

Società Agenti di Commercio. L'Assemblea generale straordinaria convocata pel giorno 14 corr. non si è trovata in numero legale per deliberare sulla riforma della tassa d'ammissione. È stato perciò deciso, che l'Assemblea stessa venga riconvocata *domenica 22 corr. alle ore 5 pom.* nella Sala superiore del Teatro Minerva col seguente ordine del giorno:

Riduzione della tassa d'ammissione.

Nel render i Soci partecipi di ciò, la Direzione raccomanda loro caldamente di far atto di presenza a tale Assemblea, affinchè questa importante proposta possa venir sanzionata a maggior vantaggio della istituzione.

APPENDICE

LE MEDICHESSE

(Cont. e fine, vedi numero di ieri).

Una curiosa ed interessantissima statistica dà che su 430 medichesse sparse come esercenti nei 36 Stati dell'Unione:

23 esercitarono durante più che 20 anni
15, da 15 a 20;
40, da 10 a 15;
123, da 5 a 10;
144, meno di 5 anni.
341 si dedicarono alla medicina allopatica,
13 alla omeopatia.

E non basta. La statistica ci fa conoscere che 77 medichesse vissero colla loro professione dal giorno che cominciarono ad esercitarla; 34 in meno dell'anno, 37 dopo il primo anno, 34 nei due anni, 14 nei tre e 10 in differenti periodi inferiori a tre anni; 138 non potendo ancora far conto sulla rendita, non risposero alla interpellanza. Ma esaminando i documenti di queste 138 donne, si riscontrò che 27 esercitano da meno che 2 anni, che 12 non esercitarono mai, che 24 sono occupate negli Spedali dove non hanno nessun compenso e 30 non hanno punto bisogno. Riassumendo, fra queste 138, undici solamente praticarono durante più di due anni senza esser riuscite a guadagnarsi la vita esercitando la medicina. Bisogna però accennare, che a quest'ultime incombe il carico d'una parte della loro famiglia.

Abbenchè le medichesse si consacrino specialmente alle malattie del loro sesso, desse non rifiutano di prestarsi alla cura degli uomini. 46 hanno la specialità di ginecologia e d'ostetricia (compresa la chirurgia), 7 si occupano di malattie mentali, 4 di malattie dell'occhio e dell'orecchio.

A provare fino a qual punto le medichesse seppero meritarsi la stima dei medici, daremo ancor qualche cifra, ben interessante.

In 15 Stati, le dottoresse sono membri nelle società mediche della Contea o dello Stato, e 7 rappresentarono i loro gruppi alla associazione medica americana.

In Pensilvania, nel Massachussetts, nel Jowa e nel Michigan, furono incaricate ultimamente di servizi ufficiali. Nel 1882 la signora Zakrenska fu nominata medichessa-capo nel nuovo Spedale inglese di Boston, per le donne e per i bambini. Nel 1881 un consimile Spedale fu aperto a Filadelfia, e le signore Anna Freston ed Emmelina Cleveland ne furono le prime medichesse.

Completiamo questi ragguagli passando dall'America in Europa, per dire che 26 donne esercitano in Inghilterra. In Russia, un più gran numero di donne ottennero il diploma, e nell'ultima guera contro la Turchia, molte di loro fecero del gran bene per quanto riguarda la chirurgia e furono decorate dell'ordine di S. Stanislao. Attualmente v'hanno 62 donne addette come insegnanti nelle scuole mediche pel loro sesso, in Russia, 30 hanno funzioni ufficiali nelle campagne (condotte) e 40 servono negli Ospedali. Si calcola a 200 il loro numero in tutto l'Impero.

Si è in ritardo in Francia, stantechè stenta a farsi strada l'innovazione. (1) Dopo 10 anni che fu dato il primo diploma di medicina ad una donna, a Parigi, non ci sono in tutto che una dozzina di allieve. Solo da poco tempo sono aperte le scuole alle donne alla facoltà medica di Parigi, e non bisogna dimenticare che quando si trattò di concedere il primo diploma di dottorato ad una donna nel 1870, il corpo dei professori s'era rifiutato alla unanimità. Fu uopo d'un ordine del Ministro della pubblica istruzione, in allora il sig. Duruy.

Su, signori dottori, siate galanti e sopratutto giusti verso il sesso che vuol istruirsi e rendersi utile. Pensate che l'abnegazione per le sofferenze dell'umanità non può essere un soggetto da monopolio.

Senza essere dell'opinione dell'illustre Bichat che pretende « la materia medica essere, fra tutte le scienze, quella attraverso la quale meglio si dipingono gli errori dello spirito umano »; senza credere col celebre Boerhaave « che sarebbe stato più vantaggioso che non avessero mai esistito medici »; senza dire con Stahl che « tutto è da rifondersi nei principii e nella materia medica »; senza parteggiare l'opinione di Guy-Patin che chiamava la medicina, abbenchè di questa un gran illuminare, « l'arte di indovinare »; senza ripetere con Corvisart che « la medicina serve a nulla »; considerando nel loro giusto valore queste asserzioni come ghiribizzi di serii ed onesti pratici, cercanti di rimontare dalle cause all'effetto e perdendosi nel mistero della natura, è lecito pensare, almeno, che si ha, che si avrà sempre molto a che fare nella teoria e nella pratica affinchè la medicina diventi una scienza nello stretto senso della parola.

Conseguentemente, fa uopo lasciare il vasto campo dello studio a tutte le buone volontà. Se è vero, come dice Fodera, (Storia di talune dottrine mediche) che la medicina, quandanche non apporti nessun bene, almeno porta sollievo « colla magia della speranza » qual medico medico meglio d'una giovane, sapiente e bella dottoressa, sarà capace d'esercitare una tal magia, allorchè al capezzale d'un infermo, dopo avergli esplorato il polso, gli dirà, fissandolo con due occhi pieni di dolcezza, d'intelligenza e di bontà: « Su, coraggio, seguite bene le mie prescrizioni, non fate delle imprudenze e fra poco voi sarete guarito, ve lo prometto. »

Gemona, aprile 1883.

(Dal *Nouveau-Nè* aprile 1883).

C. dott. D'Agostini

(1) E molto meno ancora in Italia. Alla Università di Bologna vi deve essere qualche studentessa di medicina. Colla creazione dei Licei femminili, speriamo che una tal carriera sarà abbracciata da molte. Giorni fa lessi su d'un giornale che a Parigi vi studia anche una Romana. — Nei miei Ricordi del viaggio d'istruzione a Parigi, Londra, Monaco, Vienna, scriveva a proposito di medichesse:

« Nelle sale del prof. Bonchut (Hôpital « des enfants malades-Rue de Sevres-Parigi) vidi per la prima volta medichesse, « vale a dire signore o signorine che « seguivano le sue visite e le sue azioni, « per poi presentarsi agli esami. In genere tutte avean passata la trentina. « Ce n'erano americane del Nord, tedesche, inglesi. Erano assidue alle visite « col loro libro di note fra le mani. Le « incontrai anche presso altri professori « o primarii di malattie infantili.

« Quello però che non avea niente del « poetico si era il vederne una, giovane « e bella, seguire i corsi pratici di medicina legale del prof. Brouardel alla « Morgue, in quel triste Stabilimento « posto nel centro di Parigi dietro Nôtre-Dame, dove si espongono i corpi « e spesso solo singole membra nude o « vestite, che si pescano o vengono a « galla sulla Senna, o che si scoprono « nei pozzi neri, o si rinvengono nelle « strade, parchi, pubblici giardini della « immensa capitale, frutto del suicidio, « dell'assassinio e d'altri crimini.

« Se la donna, come in oggi si pretende, si crede in diritto di essere uguale « all'uomo, e quindi poter disimpegnare » svariati ufficii, migliore al certo e più « addatto non potrebbe scegliere che « quello di curare, lenire i morbi che « affliggono i bambini. A lei è pro ria « la dolcezza dei modi per insinuarsi « nel loro animo, per indovinarne i dolori e le sofferenze. Bella e santa è « la donna coll'istinto di madre, col « cuore di ancella, colla sapienza di « medichessa! »

Sulla visita della Regina. Ci scrivono: Ho veduta ieri riferita su questo giornale dall'*Euganeo* di Padova la notizia della venuta a Udine della Regina, assieme al duca d'Aosta, pel 22 del prossimo venturo agosto.

Sebbene in quella notizia figuri un generale Dabalà, che ritengo un essere fantastico, non avendolo mai sentito a nominare, la notizia stessa non ha nulla d'inverosimile, attesa specialmente la vicinanza della Regina al Friuli in quell'epoca, e la promessa da lei altra volta fatta al conte Antonino di Prampero di venire una volta a Udine. Nessuna occasione migliore della nostra Esposizione e delle feste per l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele il Grande per una visita della Regina al Friuli: e ciò tanto più che non si mancherà certo d'indirizzare all'uopo un invito all'augusta Signora.

Tuttavia, che si sappia, nulla v'è ancora di positivo in proposito: e se il corrispondente udinese del giornale di Padova ha voluto lanciare la sua notizia come un *ballon d'essai*, ha fatto benissimo, trattandosi che in questo modo si potrà forse avere sull'argomento qualche informazione da chi può darla.

In questo caso aspettiamo col corrispondente, le desiderate informazioni.

Istituto Uccellis. Ieri, come abbiamo annunciato, ebbe luogo il saggio di ginnastica e musica per parte delle alunne di questo Istituto.

Il saggio non poteva riuscire più gaio ed animato. Interne ed esterne gareggiarono in grazia negli esercizii ginnastici, nel ballo e nei canti, che furono eseguiti con molta precisione.

Non si può risparmiare un elogio alla signora Rossi-Petuello, maestra di ginnastica, ed al sig. Lenardon maestro di canto corale.

Quest'anno il pubblico (genitori e raccomandatari) fu più numeroso del solito, e la soddisfazione era evidente e generale. Rimasero sorpresi a vedere una signorina prendere l'arco e suonare sul violino, (certo non senza qualche trepidanza a principio) con bel portamento, una fantasia sulla *Favorita*.

Piacque assai la quadriglia *Gli imperiali*, nuova per Udine.

Al saggio assistevano il f. f. di Sindaco cav. Luzzatto, il senatore Pecile, che ancora conserva le funzioni di presidente del Consiglio direttivo, il prof. Pirona, assessore, e il co. comm. A. di Prampero, membro del Consiglio direttivo.

Le alunne dell'Istituto Uccellis furono in quest'anno 110, 4 abbandonarono l'Istituto in corso d'anno, 9 del corso superiore vennero esentate da tutti gli esami per classificazioni anche durante l'anno, 84 si presentarono a tutti gli esami, 64 vennero promosse, 15 rifaranno qualche esame in ottobre, 5 ripeteranno il corso. Si dispensarono 61 menzioni onorevoli.

Il numero complessivo delle alunne va aumentando d'anno in anno; ma il numero delle interne è molto al dissotto della capacità del Collegio. Non si sa comprendere come un maggior numero di famiglie che non vivono in città, non approffittino di collocare le loro figlie in questo Convitto, dove oltre alla educazione distinta, alle abitudini modeste e casalinghe, trovano un trattamento, il cui elogio, più che da parole, risaltava ieri dalla florente salute e dallo sviluppo fisico di tutte le alunne.

Società Alpina Friulana. Già abbiamo annunziato le due gite raccomandate dalla Direzione della Società Alpina per i giorni 22 e 23 corr.: quella di Pizzo Collina (Kollinkofel dei Tedeschi, m. 2721) e quella della Cianevate (Kellerwand dei Tedeschi, m. 2810). Il primo è alla portata anche dell'alpinista novizio, il secondo è solo per alpinisti già provetti che non soffrano il capogiro.

I due panorami sono veramente splendidi per posizione e per l'altezza, la Cianevate essendo il monte più elevato del Friuli.

Ecco ora il programma delle due gite: Il giorno di domenica 22 corrente, alle 7,45 antimeridiane, partenza per Stazione per la Carnia (II classe lire 3.30), arrivandovi alle 8.49. Si proseguirà in vettura per Tolmezzo e, dopo una conveniente sosta per la colazione, si procederà nuovamente in vettura fino a Paluzza, dove si giungerà alle 2 pom. circa. O subito o qualche tempo dopo arrivati a Paluzza, si andrà a piedi per Timau e Passo di M. Croce alla Plöcken (in Stali) dove si pranzerà e pernotterà.

La gita da Paluzza alla Plöcken richiederà circa 3 ore.

All'albergo del signor Giuseppe Klaus si trova tutto il *comfort* possibile, naturalmente un po' caro, scusato però dalla lontananza dei luoghi abitati. La sola posizione amena della Plöcken coi suoi boschi, meriterebbe un'apposita visita. Quei soci che vorranno salire la *Cianevàte*, partiranno dalla Plöcken circa a 11 pom. del giorno di domenica per la *Malga Collinetta di sopra e Pizzo Collinetta al Pizzo Collina* in 5 ore (buoni camminatori ci vanno con comodo in 3 1[2 ore) Dal *Pizzo Collina* alla cima della *Cianevàte* s'impiegano circa 2 ore, e sono 2 ore di buona ginnastica, perchè bisogna aggrapparsi dove si può e le roccie sono tutte franose, in modo che bisogna usare molta precauzione per non correre pericolo di scivolare luogo quelle pareti a picco. Ad onta di ciò, l'alpinista pratico trova l'ascesa possibile.

Dopo conveniente fermata su di una delle due cime della *Cianevàte*, ritorneranno sul *Pizzo Collina* dove troveranno gli altri soci che, partiti alle 2 ant. del lunedì 23 corr. dalla Plöcken avranno raggiunto la cima di *Pizzo Collina* verso le 7 ant. La salita del *Pizzo Collina* è proprio facilissima e senza pericolo alcuno. È quasi tutta erbosa, ma in gran tratto erta e perciò per un pajo d'ore faticosa. In 5 ore però ognuno ci va ed è largamente compensato dal panorama. Alle 9 circa i soci discenderanno assieme in 5 ore, o poco meno, a Paluzza, da dove in vettura andranno a Stazione per la Carnia, certamente in tempo del treno che parte alle 7.22 pom. e che arriva a Udine alle 8.20. La commissione provvederà per la colazione a Tolmezzo, pranzo alla Plöcken, colazione sul *Pizzo Collina* e pranzo nel ritorno a Paluzza o a Tolmezzo secondo il tempo disponibile.

Il costo della gita da *Stazione per la Carnia*, compreso guide, colazioni, pranzi ecc., si presume in lire 15 che i Soci anticiperanno al momento dell'adesione, salvo rendiconto.

I Soci sono pregati di semplificare, per quanto è possibile, il loro bagaglio. L'alpenstock e il plaid sono utili.

La gita si farà qualunque sia il numero degl'inscritti.

Le adesioni si ricevono alla Sede della Società e presso la libreria P. Gambierasi, sino alle ore 8 pom. di sabato 21 corrente.

Consolidati 5 e 3 0[0. Per r. decreto dell'8 del volgente mese, modificante le disposizioni precedenti, venne stabilito che da ora innanzi qualsiasi titolo di rendita (consolidato 5 e 3 per cento nominativo od al portatore) venisse presentato alla Intendenza, per operazioni di tramutamento, traslazione, riunione o divisione, deve avere gl'interessi in corso, cioè:

a) Se si tratta di certificati, questi devono avere una data di emissione anteriore al semestre in cui si chiede la operazione.

b) Se si tratta di cartelle al portatore, queste devono avere ancora unita la cedola (cupone) del semestre in cui si vuole fare l'operazione.

Diversamente la domanda sarebbe respinta; e soltanto in qualche caso veramente eccezionale è dato di poter chiedere alla onorevole direzione generale del Debito Pubblico l'autorizzazione con cui venga facoltizzata la Intendenza a ricevere la domanda, e con essa i titoli aventi la decorrenza del semestre successivo.

I matrimoni dei militari. Il guardasigilli ha diramata una circolare relativa ai matrimoni dei militari.

I militari di prima categoria, per poter contrarre matrimonio, dovranno presentare il foglio di congedo illimitato, secondo il modello 81 del regolamento 1877 sul reclutamento.

I militari di seconda categoria presenteranno il certificato del sindaco sulla pronunziata dichiarazione di scarico finale della leva.

Per i militari di terza categoria basterà l'esibizione del foglio di congedo illimitato, secondo il modello 81.

Gli iscritti alla leva rivedibili possono maritarsi liberamente senza l'autorizzazione del governo, non essendo ancora arruolati.

Insegnanti delle scuole secondarie. Il comitato presieduto da Agostino Cavallero, costituitosi in Torino per una associazione nazionale fra gli insegnanti delle scuole secondarie, ci comunica una circolare, con cui annuncia che, essendosi a tutto giugno superato il numero di adesioni fissato dallo Statuto provvisorio, esso nell'adunanza del 4 luglio dichiarò costituito il sodalizio. Il comitato fa appello a tutti gli insegnanti italiani, perchè s'inscrivano nei registri della novella associazione, e annuncia anche la nascita di un periodico che tratterà le questioni più interessanti ai soci.

Soccorso ai fratelli. Dal Municipio di San Donà di Piave riceviamo in data 18 corr. il seguente appello alla carità pubblica:

« La grandine scatenatasi in questo sventurato territorio verso le 2 pomeridiane del 16 andante troncò in un istante le più belle speranze di questa popolazione agricola, nel momento in cui stava per rialzarsi dalla tremenda caduta dell'inondazione. Tanto era rigogliosa la vegetazione che pareva proprio che gli sforzi sovrumani dei lavoratori della terra dovessero trovare nella natura una eco pietosa. Ora invece la desolazione è al colmo. Vi sono dei padri di numerose famiglie a cui la ragione vacilla, ed altri prostrati di forze che guardano il letto.

Fratelli d'Italia, aiuto! »

L'appello di questo paese disgraziato, che ebbe a soffrire l'autunno passato dall'inondazione, e questa state della grandine, non sarà rivolto invano ai nostri concittadini. Noi spediremo al loro indirizzo le offerte che ci venissero trasmesse.

Leva sulla classe 1863. Per legge 8 luglio 1883 il contingente di prima categoria che dovrà essere somministrato dalla leva militare da eseguirsi sui giovani nati nell'anno 1863 è fissato a settantasettemila uomini.

Per venticinquemila uomini del predetto contingente, designati in base al numero d'estrazione a sorte, la durata del servizio sotto le armi sarà limitata a due anni.

Un appello alla carità. Una povera vecchia signora, caduta nella più squallida miseria e il cui stato desta veramente la più viva pietà, è stata a pregarci onde volessimo aprire nel giornale una colletta in favor suo. Forse taluno risponderà: è ora di finirla colle collette; ma noi sappiamo che l'animo degli udinesi è ben difficile che risponda con un rifiuto a un appello della sventura. Penetrati della miserissima condizione di quella infelice, noi stamperemo ben volentieri le offerte che ci venissero fatte a suo vantaggio e che saremo lieti di trasmettere a una povera vecchia, così bisognevole di un urgente soccorso.

Essiccatoi pel grano. Il Sub-Comitato della Commissione pegli inondati ha compilato il programma per sette premi da conferirsi ai sette primi costruttori di tali essiccatoi nella nostra Provincia. I sette premi sono di lire 500 ciascuno.

Giardini d'Infanzia. Oggi, alla presenza delle Autorità e di numerosi invitati, i bambini dei nostri Giardini d'Infanzia hanno dato il saggio del loro profitto. È stata una festicciuola simpaticissima, questa *Festa della Regina nei Giardini d'Infanzia di Udine*. Ne parleremo domani. Intanto diciamo che nel programma eravi anche una assai bella poesia della signorina Emma Tettoni: *Alla Regina*. Le nostre congratulazioni colla gentil poetessa.

Idee per una riforma sociale in Italia: è questo il titolo d'un volume (stampato a Venezia, tipografia Istituto Coletti) che ci venne oggi spedito.

L'opuscolo vendesi presso il tipografo al prezzo di lire una, e si spedisce a richiesta con importo assegnato, praticando coi signori librai lo sconto d'uso.

Il ricavato della vendita sarà devoluto a scopi pii, e perciò l'opuscolo merita tanto più d'essere raccomandato.

Viaggi circolari. Cominciò la vendita dei nuovi biglietti viaggi per circolari, d'accordo colle amministrazioni ferroviarie estere. Questi viaggi toccando tutti i confini ferroviari italiani, Modane, Ventimiglia, Chiasso, Luino, Ala, Cormons, Pontebba, permettono secondo le combinazioni di uscire da uno Stato per rientrare da un altro ed abbracciano i punti più interessanti dell'Italia, della Francia, della Svizzera, della Germania e dell'Austria.

La gioia in carrozza. Sette carrozze in fila! Che cosa sarà mai? domandava la gente maravigliata. Chi diceva: Sono quei del teatro che arrivano — chi una cosa, chi l'altra. Invece si trattava di un marito, Gaetano Del Torre, venditor di giornali, pieno di gioia per una operazione chirurgica felicemente riuscita. L'operazione non la fece lui, nè si fece a lui; ma dal dott. Franzolini alla di lui moglie, come sanno tutti coloro che si ricordano come qualmente il dottor Franzolini eseguiva sopra essa un'isterotomia cesarea.

In quelle sette carrozze, provenienti dall'Ospitale e dirette al domicilio dei coniugi vicino la Porta Villalta, c'erano il Gaetano, la moglie, il figliuolino e alcuni intimi amici di casa.

La Torre di Via Villalta. Questa Torre, come tutte le vecchiaie, cola umori marci dagli occhi, cioè dalle finestre. È una piaggia di... pozzo nero, diciamo così tanto per essere anonimi.

La Commissione sanitaria si risolva: o giù quel vecchiume o trasportare a quelle finestre le nuove maschere di metallo con cui sono coperte le ultime finestre delle nostre prigioni.

Un pisciatoio teatrale. Si prega il commesso sanitario ad aver la bontà di fare una visita... al pisciatoio del Teatro Sociale. Perderemo le orecchie se egli non desidera tosto di mutarsi in una botte d'acido fenico o in un sacco di cloruro.

Decreti una bella volta che il famoso pisciatoio venga disinfettato, come gli altri. Eguaglianza, per bacco!

Aggressore arrestato. Certo Matig, che giorni or sono fu aggredito e depredato di fiorini 60 in Austria da Micossi Albino, suo compagno di lavoro e connazionale, potè ritornare in patria e querelarsi alle Autorità del Regno. Il Micossi fu poi arrestato in Austria e deferito all'I. R. Autorità giudiziaria di Tarvis.

Ferimento. A Pace, nei pressi di Faedis, la sera del 15 corr. certi Nicolò fratelli Giovanni e Luigi, venuti a rissa col conterrazzano Cernaz Antonio, ferirono costui piuttosto gravemente adoperando corpi contendenti, e poi si diedero alla latitanza. Così si risolvono in Pace le questioni d'amore.

Oggetto rinvenuto. Non si tratta nè di anelli, nè di chiavi, nè di portamonete. Si tratta di qualcosa di più visibile, di più palpabile. Pare impossibile, eppure ieri in Piazza dei Grani, rimpetto il negozio di polveri piriche della signora Boneschi, venne da un vigile urbano sequestrato un bel carretto a quattro ruote, il di cui proprietario, per quante attive pratiche si siano fatte, è ancora ignoto.

Il carretto in parola trovasi presentemente depositato presso il pompiere Patriarca Nicolò, e verrà consegnato a chi proverà di esserne il proprietario, e si assoggetterà alla relativa multa per la contravvenzione commessa.

Arresti. La scorsa notte le guardie di P. S. arrestarono Z. G. per contravvenzione al monito giudiziale e B. C. perchè ozioso e vagabondo.

Questuante arrestato. Parecchie sono state le volte, in cui il nominato Nassi Antonio fu Gio. Batta di Udine, abitante in Via Anton Lazzaro Moro, venne arrestato per questua illecita. Il Nassi però non se ne diede mai per inteso, e ieri alle 4 1[2 pom. si trovava in Piazza Vittorio Emanuele, intento a chiedere con insistenza l'elemosina ai passanti. Venne arrestato, e condotto all'ufficio di Pubblica Sicurezza per il relativo procedimento.

Frutta immature. Anche ieri vennero, per opera dei vigili urbani, sequestrati 12 chili di emoli, perchè immaturi.

La Società siderurgica generale italiana e le Associazioni operaie.

I Presidenti delle Associazioni della Liguria Confederate hanno invitato il capitano Felice Regolini a convenire nell'assemblea degli stessi, per ivi esporre lo stato attuale della sua intrapresa, il progresso dei suoi concetti, ed intendersi sul concorso ed appoggio materiale e morale da portare alla nazionale iniziativa da lui promossa.

Ci riserviamo riportarne i deliberati Giovi intanto tener conto che già gli stranieri si accingono a contrastarci il terreno anche nel campo dell'industria siderurgica.

Il sig. Schneider del Creuzot, secondo un'articolo della *Gazzetta Piemontese*, appoggiato, a quanto dicesi, all'Unione Banche Piemontese e Subalpina, ed a qualche banchiere, mira appunto a questo scopo, come risulta dall'articolo che riportiamo.

E non potendo, di fronte alla pubblica opinione, sperare pel momento ancora sulle miniere Elbane, bandisce la superiorità dei minerali di Val d'Aosta, donde trarrebbe la materia prima.

Questo fatto, da cui l'industria nazionale Regolini non ha nulla da temere, mostra per altro come non debba la vigilanza nostra addormentarsi, e come sia urgente raccogliere le fila e tradurre in atto pratico la costituzione della Società, onde l'intervento straniero, di fronte ad un fatto compiuto, appoggiato dalla pubblica opinione, da tutto il paese, rimanga paralizzato a profitto del nostro risorgimento industriale.

Facciamo quindi voti affinchè sorga potente l'industria siderurgica italiana e che gli sforzi del sig. Regolini sieno coronati d'un pieno successo.

Ecco l'articolo della *Gazz. Piemont.*

Sappiamo che fin dal decorso anno, per iniziativa dell'ing. comm. Rognetta, furono, d'accordo coi signori Schneider e C. proprietari delle officine del Creuzot, accuratamente studiate le risorse della Valle d'Aosta in minerali di ferro, in vista dell'impianto di un grande stabilimento metallurgico in Italia. I minerali dell'Isola d'Elba non potrebbero che in parte servire gli approvvigionamenti della fabbrica d'acciaio, perochè si afferma che i minerali dell'Elba non sono manganesiferi e contengono troppo zolfo per poter essere utilmente impiegati soli nella fabbricazione degli acciai superiori, e debbono perciò essere mescolati in proporzioni convenienti con minerali carbonati e manganesiferi; ed i minerali di Cogne della Valle d'Aosta furono riconosciuti convenientissimi per tale miscela, entrando in essa in notevole proporzione. Pare che le trattative siano molto avanzate, tanto da far sperare una pronta soluzione.

Difatti il signor Raymond, ingegnere in capo delle miniere della ditta Schneider e C., giunse ieri nella nostra città e parti con altri alla volta di Cogne per gli ultimi rilievi ed esami delle miniere e degli stabilimenti.

Sembra che per l'impianto si formerebbe una Società anonima italiana col capitale di 20 milioni. I principali promotori sarebbero il sig. Enrico Schneider del Creuzot, diversi istituti di credito, fra i quali l'Unione Banche piemontese e subalpina, l'ing. comm. Rognetta e parecchi notevoli banchieri italiani ed esteri.

Lo stabilimento metallurgico si occuperebbe specialmente della fabbricazione degli acciai di qualità superiore, per gli usi della marina e delle ferrovie.

L'ubicazione dello stabilimento non sarebbe ancora decisa, cercandosi un sito ove si possano assicurare gli approvvigionamenti di litantrace dalle provenienze inglesi, dal Mezzogiorno della Francia e dalla Germania per la via del Gottardo.

Le miniere di Cogne riceverebbero una potente organizzazione analoga a quelle d'Allevard e St-Georges, ora appartenenti al Creuzot, in modo da assicurare un'estrazione importante; gli altri forni locali verrebbero conservati e forse anche estesi per la fabbricazione di ghise speciali.

Il castello di Frohsdorf.

Non lungi ad Wiener-Neustadt, e solo ad un'ora di ferrovia da Vienna, sorge il castello di Frohsdorf (anticamente: Krötendorf, ossia: villaggio dei rospi, eppoi Froschdorf: villaggio dei ranocchi): in mezzo ad una fitta foresta, come un bianco uovo pasquale entro un verde canestro.

È un fabbricato riquadro assai semplice, e se sulla facciata non campeggiasse un enorme stemma coi gigli tradizionali, nessuno supporrebbe che fosse la residenza di un pretendente a un trono reale.

La prima cosa che colpisce l'occhio del visitatore, all'entrare nel vestibolo del castello, è una statua di mezza grandezza di Giovanna d'Arco, la Pulzella d'Orléans, che assomiglia assai alla duchessa di Berry, madre del conte di Chambord. Di fronte ad essa, vedesi un antico stemma di fiordalisi colla data del 1489. Sul muro di fondo sono appesi due grandi quadri, uno rappresentante la Vergine col bambino Gesù, e l'altro un vecchio con lunga barba grigia che porta in braccio un fanciullo. Il vecchio rappresenta il Santo patrono del conte di Chambord, e il fanciullo lo stesso conte di Chambord.

Il vestibolo fa capo ad un cortile, che assomiglia al chiostro d'un convento. Non vi è nè un fiore, nè un arboscello che rompa la monotonia di quelle pietre grigie, di quelle finestre chiuse, di quelle redole inghiaiate.

Su le scale e nelle sale non vi sono altri ornamenti all'infuori dei ritratti al naturale degli antichi re di Francia.

Trenta giovani nobili francesi fanno alternativamente il servizio di ciambellano del pretendente, e non ricevono altro stipendio che un sorriso da lui.

Dalle finestre della stanza di monsignore si può vedere un piccolo castello su di una collina, appartenente anche esso al conte di Chambord, e nel quale esso dimora durante la stagione della caccia. Là tutte le stanze sono adorne di teste di cervi, di aquile e beccaccie imbalsamate; la mobilia è semplice, e nulla sta a ricordare ai visitatori del conte le sue aspirazioni e le sue speranze.

Due anni or sono, vi fu aggiunta una grande sala, le cui finestre originali si aprono sullo splendido panorama delle montagne del Semmering e della Leitha.

È una scena di rara bellezza; sul davanti alberi secolari e, in lontananza, le montagne dell'Austria. Si dice che Chambord abbia espresso il desiderio di morire contemplando una piccola prospettiva.

Il castello di Frohsdorf appartenne già a Maria-Teresa d'Angoulême, figlia dello sventurato re Luigi XVI.

Dall'America.

Togliamo dall'*Eco d'Italia* di New-York:

— I cittadini di Bismarck, la nuova capitale del Dakota, saputo che mancavano 80 mila scudi per l'erezione del palazzo legislativo, aprirono una sottoscrizione ed in poche ore la somma necessaria fu versata nelle casse municipali.

— Continuano gli arrivi di neofiti mormoni; anche domenica ne arrivò un carico di 670, in massima parte scandinavi, con qualche tedesco, svizzero, francese, scozzese e russo; è rimarchevole che fra i mormoni non si trovano nè spagnuoli, nè italiani.

— Il milionario Vanderbilt fondò a Nashville, Tenn., una università che porta il suo nome, dotandola di un patrimonio di dollari 600,000; ora si è accorto che tale somma non bastava, ed aggiunse un ulteriore dono di dollari 100,000 alla dotazione.

— Fu condotto alla prigione di Filadelfia, per scontarvi la pena inflitagli, un ragazzo di circa 12 anni che aveva il vizio di rubare; i suoi genitori fecero di tutto per distoglierlo dalla mala abitudine, ma invano; giunsero persino ad abbrustolirgli le mani su una stufa rovente, ma tutto fu inutile e finì coll'andar in prigione.

Scienza vera ed onesta!!! Io sono il più onesto, il più disinteressato uomo del mondo, la perla degli specialisti il *lapis philofophorum* di tutti gli onesti chimici, la luce divina degli scienziati!! Bado ai fatti miei e non m' intrigo di quelli degli altri. È vero che spesso rubo pezzi di *rèclames* di preparati quasi omonimi ai miei, cercando di mistificare il pubblico col fargli passare i miei per quelli che sono molto più noti e più celebri di essi, ma ciò non è mica per vile avidità di guadagno, ma è perchè.... perchè il diavolo mi tenta! Non amo una *vasta e spesso bugiarda rèclame*. È vero che da diversi mesi annoio il pubblico con *rèclame* d'ogni genere, in cui vanto titoli che non riguardano nè punto nè poco le mie specialità, ma tanto basta perchè il pubblico lo creda.

Amo la scienza vera ed onesta, tanto è vero che copio le *rèclames* altrui, procurando così di far credere al pubblico che le virtù del più celebre Depurativo del secolo; cioè dello Sciroppo di Pariglina composto dal cav. Giov. Mazzolini di Roma, si riferiscano al vecchio depurativo, senza dei quali puntelli il mio smercio si ridurrebbe a *zero*: e mentre faccio credere all' universo che ho avuto più medaglie e brevetti dal Governo, ribasso di 3 lire le mie bottiglie appunto per il copioso smercio!!! È vero che taluno potrebbe sofisticare: queste tre lire in meno, o erano rubate prima, o adesso le vendo sotto il valore? È vero che a taluno potrebbe far colpo questo ribasso, specie ora che la salsapariglianà vale di più, ma la verità e l'onestà la devono vincere!!!

Questo è il discorso ridotto al suo vero senso che si va facendo da taluno da molti mesi per fare vergognosa concorrenza al vero Sciroppo depurativo composto dal cav. G. Mazzolini di Roma, d'uso universale e conosciuto da tutti. Come tuttociò combini col decantato amore della scienza vera ed onesta, lo giudichi il benigno lettore.

Dunque il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto, unico fra i depurativi in Italia, premiato con medaglia d'oro al merito e con altre medaglie d'oro e con ordini cavallereschi.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Un rimedio contro la difterite. Un medico di Pietroburgo, il signor Mèrovitsch, crede aver trovato il rimedio contro la diferite o angina cotennosa, nel *rodankalio* (*Kalium sulpho cyanatum*). Egli s'è posto il quesito: a quale scopo la natura può aver posto nel nostro organismo una certa quantità di quel veleno; e dopo pazienti osservazioni e lunghe ricerche gli venne l'idea che il fine di quel veleno potrebb'essere quello di uccidere gl' infusorii che penetrano nella bocca per mezzo della respirazione. Nelle condizioni normali del corpo, la quantità di rodankalio contenuta nella saliva basta per produrre questo effetto; quando, al contrario, il corpo si trova in condizione anormale il rodankalio della saliva si altera e diventa inefficace contro gl' infusori delle vie respiratorie, ove possono svilupparsi e dare origine a diverse malattie e fra altre alla difterite.

Il dottor Mèrovitsch non ha tardato ad esperimentare la sua teoria e con meraviglioso successo, a quanto si afferma, amministrando il rodankalio in casi di difterite disperati.

Le ferrovie italiane. La statistica mensile pubblicata dal Ministero dei lavori pubblici, sui prodotti delle ferrovie italiane, dà a tutto a tutto aprile decorso dedotte le tasse erariali, lire 62,033,748; il prodotto chilometrico è di lire 6,646; la lunghezza della rete è di 9330 chilometri.

Sono in aumento assoluto tutte le linee, ad eccezione di quelle sarde; ma per alcune l' aumento è fittizio, perchè conseguenza soltanto del maggior numero di chilometri aperti all' esercizio. Sono in aumento: la rete romana per lire 344 ogni chilometro; le ferrovie venete per lire 226; le ferrovie dell'Alta Italia per lire 197; le calabro-sicule per lire 86; le ferrovie diverse per lire 55. Sono invece in diminuzione le ferrovie sociali dello Stato per lire 25; le ferrovie sarde per lire 19; e finalmente le ferrovie meridionali per lire 7.

Locomotive senza fuoco. A Düsseldorf in Germania, sono state recentemente costruite venti locomotive da *tramway* senza fuoco, destinate alla nuova linea Batavia-Veramat-Meester-Cornelius nell' isola di Giava. Altre macchine di questo sistema sono già in servizio a Lilla ed a Reuil-Marly.

Queste locomotive hanno la macchina senza caldaia, ma sono invece fornite di un recipiente di forma cilindrica riempito per 3¼ di acqua, in cui si introduce da una caldaia a vapore fino all'altezza di 15 a 17 atmosfere, e dal recipiente stesso viene comunicata ai cilindri. Si sono fatti molti esperimenti e riuscirono tutti ottimamente, e quel che è più con la metà della spesa di una locomotiva con fuoco della stessa forza.

Carrucole di carta pesta. Dopo le ruote di carta compressa, ci giunge ora notizia di carrucole fatte della stessa materia. La notizia, si capisce, viene dalla America, il paese delle grandi novità. Un certo sig. Martindaie di Indianopolis, concepì l'idea di costruire carrucole con l'asse di ferro, ma col disco centrale di carta compressa. L'inventore attribuisce a queste sue nuove carrucole molti vantaggi; costano meno di quelle in ferro o in legno; si rompono meno facilmente; sono più leggere e presentano meno attrito.

ULTIMO CORRIERE

Il Cholera.

Alessandria 19. Casi di cholera: a Damieta 17, a Chobar 17, a Menzalah 20.

Cairo 19. Ieri casi di cholera: a Cairo 68, a Mansurah 32, a Chirbine 8, a Falka 7, a Zifta 4. Si prendono misure per isolare Porto Said, Ismailia, Suez e Alessandria.

Trieste 19. Il cholera scoppiò al Cairo nel sobborgo di Bulak, la sera del 14, con un caso fulminante. Ormai cinque villaggi, quasi tutti abitati da beduini, sono invasi intorno alla città. Il quartiere infetto dentro la stessa è quello vicino alla cittadella. Sono i soldati che vi hanno introdotto il morbo. Finora la mortalità è limitata. I morti di ieri sono 23.

Continua l'esodo verso l' alto Nilo. È probabile che l'epidemia segua il cammino dei fuggiaschi.

I luoghi finora invasi in tutto l'Egitto sono 19.

Tra ministri.

Budapest 19. In seguito a un vivissimo diverbio, relativo allo scandaloso processo di Nyiregyhaza, tra il ministro presidente Tisza e il ministro della giustizia dott. Pauler, questi è dimissionario.

Tisza gli avrebbe detto: « Finisca di compromettere l' Ungheria dinanzi al mondo civile. »

Il ministro Pauler resterà nondimeno in carica fino alla chiusura del processo antisemitico. E' certo che il giudice istruttore Barthe verrà processato.

Imposte russe.

Berlino 19. S' interpreta l'annunciato aumento delle imposte russe come un altro sintomo bellicoso. Oltre una tassa personale, viene introdotta una tassa percentuale sulle grandi imprese commerciali e industriali. Si parla egualmente di un grosso prestito che la Russia cercherebbe di contrarre sulle piazze di Parigi e Amsterdam.

Chambord.

Frohsdof 19. I medici assicurano che se Chambord potrà prendere un alimento sostanzioso entrerà in convalescenza fra quindici giorni. Il medico Vulpian è ripartito.

Frohsdorf 19. Il conte di Chambord passò una buona notte.

La confederazione balcanica.

Telegrafano da Belgrado alla *Reuter*: Accertasi che esiste un progetto per la completa riorganizzazione degli eserciti degli Stati liberi nella penisola dei Balcani, alla quale farà seguito una confederazione, ad esempio della federazione germanica del nord, sempre premesso che tanto l'Austria che la Russia non trovino nulla a ridire contro codesto progetto.

TELEGRAMMI

Belgrado 19. Un comunicato semiufficiale dell'organo governativo *Vidilo* dichiara tendenziosa invenzione la pretesa conversazione del Principe di Montenegro col ministro serbo delle finanze.

Tiflis 19. Settanta famiglie armene, emigrate dal *vilajet* di Vran a motivo delle enormi imposte agrarie turche, chiesero all' Amministrazione superiore del Caucaso il permesso di trasferirsi nel territorio di Kars.

Pietroburgo 19. I piroscafi russi sospesero le corse per Alessandria. I vapori delle *Messaggerie Marittime* sospesero le corse fra Costantinopoli e Odessa.

Londra 19. Il gabinetto esaminerà oggi la situazione creatagli dalla convenzione di Lesseps.

Il *Times* continua a criticarla, dicendola contraria agli interessi di tutte le nazioni.

Berlino 19. Anche gli organi della stampa officiosa incominciarono oramai a trattare freddamente la Curia papale.

La *Post* dichiara che la cosidetta ambasciata prussiana al Vaticano si riduce ad un semplice commissariato del regno di Prussia presso il capo della Chiesa cattolica.

Non esistervi invece affatto alcun rapporto tra potenza e potenza.

La *Post* afferma che un eventuale accordo potrebbe perciò avere tutt' al più un carattere semplicemente informatorio, ma non già contrattuale.

Cracovia 19. Scrivono da Varsavia che il ministro russo dalla guerra ha dato ordine che ancora entro l' autunno prossimo sia provveduto ai magazzini militari della Polonia, occorrendo ingrandirli largamente, e in modo speciale quelli posti sulla nuova liaea ferroviaria di Dabrow.

I giornali di Mosca, commentando il il processo di Tisza Eszlar in Ungheria, constatano che simili atrocità sarebbero impossibili anche nella così detta barbàra Russia. Questi giornali affermano che i sudditi israeliti dell' impero russo possono imparare a conoscere quanto la propria condizione sia felice rimpetto a quella accordata da un paese che mena vanto di osservare una piena tolleranza dei varii culti.

Londra 19. Oggi vennero publicate le misure sanitarie per le provenienze dall' Egitto.

Cairo 19. Il colèra va estendendosi rapidamente a tutta la città.

Nuova York 19. Si ebbero 90 morti di febbre gialla in maggio a Veracruz, 261 in giugno, 144 al principio di luglio.

Parigi 19. Grèvy non ha ancora risposto al papa; quindi l' analisi che il *Times* fa della lettera di Ferry, che avrebbe accompagnato la lettera di Grèvy è falsa. Ferry non scriverà al Papa.

Tricou trovasi a Pekino.

Parigi 19. Il ritorno di Lihung-Chang a Tientsin e la nomina di Leumiechnanu si considerano come sintomi soddisfacenti. Leumiechnau è partigiano della pace.

Il Console francese a Zanzibar si reca a Tamatava per informarsi degli incidenti.

Lugano 19. Alle ore 4 si fece la chiusura del tiro federale e la distribuzione di premi. Traversari, uno dei rappresentanti della società del tiro di Roma, ebbe il secondo premio d'onore. Gran concorso di visitatori.

Vienna 19. Il principe di Bulgaria è arrivato proveniente da Ischl.

Spa 19. I sovrani del Belgio e di Olanda sono arrivati; l' incontro fu cordialissimo.

Vienna 19. Nella città di Dombrova presso Leopoli scoppiò un terribile incendio. Arsero completamente 60 case.

Torino 19. Si annunzia che posdomani il Re verrà a Torino per accompagnare la Regina del Portogallo.

Credesi che nella prossima settimana S. M. andrà alle caccie di Valsavaranche.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 19 luglio

Napol.	9.50|— a 9.51|—	Ban. gor.	58.50 a 58.60
Zecch.	5.63. a 5.64|—	Rend. au.	78.75 a 78 90
Londra	119.75 a 120.10	R. un. 4 0|0	88.35 a 88.50
Francia	47.30 a 47.50	Credit	294.— a 293.75
Italia	47.40 a 47.60	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.50	R. it.	89.3|4 a 89.7|8

LONDRA, 18 luglio

Inglese	100.13|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	88 7|8	Turco	—.|—

VENEZIA, 19 luglio

R. i. 1 gennaio 87.98 per fine corr. 88.08
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a	—.—
Bancanote austriache	da 210.50 a	210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a	—.—

FIRENZE, 19 luglio

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	—.—
Londra	25.02	Banca T.	.—|—
Francese	99.97	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.15
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 19 luglio

Mobiliare	507.—	Lombarde	269 50
Austriache	552.—	Italiane	91.10

Particolari.

VIENNA, 20 luglio

Rend. Aust. (carta) 78.75; Id. Aust. (arg.) 79.70
Id. (oro) 99.40
Londra 120.—; Napoleoni 9.50 2\|2

MILANO, 20 luglio

Rendita Italiana 6 0\|0 90.15; serali 90.10

PARIGI, 29 luglio

Chiusa Rendita Italiana 89.95

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

(Vedi in quarta pagina).

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4 20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicament senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposizione Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

LOCOMOTIVA

a fuoco

ed a molla d'orologeria

col

MONTE GOTTARDO

colla

Stazione completa

effetto stupendo

Vendesi al negozio e lavoratorio filiale di

DOM. BERTACCINI

23 in Mercatovecchio

16

BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è cosi diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti. le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

3

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. 4,

ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia) 65

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI

IN ARTA

Pietro Grassi propriefario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc. - garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione. 32

9

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione dolla Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Queli vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Giugno v. **Francia** 3ª cl. fr. 180 oro. - 22 Giugno v. **Maria** 3ª cl. fr. 155 oro. - 3 Luglio v. **Sud America** 3ª cl. fr. 180 oro. - 12 Luglio v. **Savoie** 3ª cl. fr. 180 oro
15 Luglio v. **Sirio** 3ª cl. fr. 170. — Il più grande vapore della Marina M.le Italiana illuminazione-elettrica, viaggio 18 giorni.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 1 Luglio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** terza classe lire 133 oro. — 1° Agosto vapore ***CHATEAU LAFITE*** terza classe lire 140 oro

Il vitto fino al 5° è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.